Domani in concerto in streaming dal Caffé Muller

La geografia di Morino tra la Langa e il west "Soli senza nostalgia"

ANDREA MACCHIA

Luca Morino suonerà domani sera alle 21 dal Caffé Muller: sarà possibile ascoltarlo in streaming

IL PERSONAGGIO

TIZIANA PLATZER

La parola seduce: solitarietà. Un mix da valutare: la solitaria esistenza contro-assembramento, la visione solidale per necessità più che per etica e la nostalgia un po' depressiva: è questa la traduzione possibile? «Nasce dalla mia idea di solitudine, che è l'emozione generata da chi ti manca, le persone che non sono vicine a noi fisicamente. E quella dell'essere soli ma sentirsi legati al resto del mondo, dunque non soffrire di nostalgia». Che non prende in considerazione Luca Morino perché da artista cerca strade alternative e la «solitarietà» l'ha avviata da prima dei lockdown. «Dopo i Mau Mau il mio approccio a musica, immagini e parole è sempre stato più collettivo – dice l'autore e musicista torinese – E questo significa impegnarsi per far circolare il lavoro, condividerlo». Una premessa che in questi giorni ha un valore esteso: è appena uscito online il brano «Come l'acqua», sua riscrizione della canzone popolare africana «Diaraby», di cui ne è stato interprete anche Ali Farka Toure, e risuona sulla rive del lago Ciad. E domani concerto in streaming dal Caffè Muller, alle 21, per «Solo in Teatro» della Fondazione Cirko Vertigo con «Dewest».

LUCA MORINO
MUSICISTA

Ispirazioni africane e strumenti come il tubo di una stufa nella mia idea di "solitarietà"

Due progetti che nascono prima del coronavirus: ma senza si sarebbero materializzati? «Si sviluppano dentro il Covid – racconta Morino – La canzone "Come l'acqua" è legata a un convegno del Centro Piemontese di Studi Africani: quando diventa online e io non posso più organizzare la parte musicale, decido di riscrivere questa canzone coinvolgendo Bienvenu Nsongan, che è del Camerun, e cercando sul web una voce del Ciad, Clarisse Menodji Nonsseum. La chiamo e le propongo di cantare il testo e realizzare un video, a migliaia di chilometri di distanza, per una cifra che lì è piuttosto decorosa. Ecco, un lavoro che mette insieme». E canta «grazie ai piedi che abbiamo e per questo ci muoviamo/grazie alla gambe che abbiamo e per questo ci spostiamo», una delle tante migrazioni di cui Luca Morino ha seguito le tracce. . Verso dove? «Quest'estate con Licio Esposito, videomaker e animatore, abbiamo girato nell'Alta Langa, che non significa sia il West. Però sono luoghi in cui le storie ti vengono incontro, dalle balere in disarmo a un aereo di ricognizione militare immobile fra un campanile e un campo da pallone». Storie di geografia umana: «Vicine a Sergio Leone, mi immagino, e per questo sul palco suonerò un organo e persino il tubo di una stufa: ho scoperto che ha il "dang" di una campana. Da Vecchio West». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUESTA SERA COL TEATRO DELLA CADUTA

Stevie Wonder torna ragazzo e rivolta il destino

MARCO BIANCHINI

L'attore Federico Sacchi porta in scena «Il sogno di Martin Luther King secondo Stevie Wonder #1»

SILVIA FRANCIA

C'è il tg antidepressivo che va in onda direttamente dal balcone di casa, con vista sul mercato di piazza Santa Giulia, e c'è il corso di narrativa a domicilio, ma anche lo spettacolo in formato disco che indaga la paura d'invecchiare a partire da Oscar Wilde. Tanta carne al fuoco, per il Teatro della Caduta che, una volta ceduta una delle due storiche sedi – quella di via Bava – ha scelto di centrarsi sull'attività produttiva: un frutto lo si è apprezzato di recente, con la presentazione del gozzaniano «La signorina Felicita», messo in scena con lo Stabile Torinese.

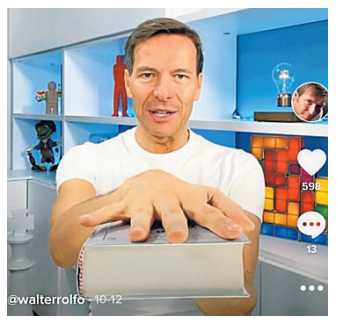
Federico Sacchi porta in scena i sogni e le rivoluzioni di King e del cantante

Ma l'anima meno istituzionale della Compagnia fondata da Massimo Betti Merlin e Lorena Senestro è tutt'altro che silenziata e lo prova una serie di iniziative pensate a misura di lockdown e in sintonia con lo spirito originario del gruppo, nato con una forte vocazione allo scouting. E, per dirla tutta, con pochi mezzi e tante idee, che circolavano nella saletta da cinquanta posti scarsi di via Buniva, che fu il primo loro palcoscenico e oggi fa da quartier generale. Uno dei format più apprezzati, sin dagli esordi, fu «Il Varietà della caduta», rivisitazione contemporanea di un genere d'antan, che ha tenuto banco per ben 15 anni e ora torna in versione web con «Le mini monografie del Teatro della Caduta», on line su www.lacaduta.org. Salvo questa concessione alla nostalgia, le proposte sono tutte nuove, a partire dall'appuntamento di oggi (alle 21 in diretta su Zoom Meeting) con «Il sogno di Martin Luther King secondo Stevie Wonder #1 – Il giovane sognatore» di e con Federico Sacchi, primo episodio della trilogia che il musicteller piemontese ha dedicato al grande cantautore statunitense. Lo spettacolo, che rientra nella programmazione di «Concentrica», è visibile con offerta libera non obbligatoria, secondo tradizione della Caduta: link su Instagram e Facebook. «Dai 15 ai 21 anni Stevie Wonder, artefice del proprio destino fin da ragazzino, ebbe la forza di risollevare una carriera che sembrava finita prima di iniziare. Mise in atto una rivoluzione: cambiare il rigido sistema a catena di montaggio e alleggerire il pesante controllo esercitato dall'etichetta Motown, conquistando la libertà di realizzare in autonomia la sua musica» spiega Sacchi. Altra iniziativa è quella del «Tg + positivo», con Francesco Giorda che dà vita a un notiziario vero e proprio ma in chiave sorridente. Ma c'è pure «L'esercizio con il taccuino», che prevede la diffusione, attraverso Wahtsapp, di brani d'artista: gli utenti sono invitati a rispondere con disegni ispirati dalla recita. Dal 19 novembre, invece, Marco Bianchini propone il suo «Storyteller a domicilio», un corso di narrazione aperto a tutti online. E, ancora, il duo Balt, dal 30 novembre propone «Gray o sulla paura della vecchiezza», una riflessione in formato radiofonico sulla gerascofobia, la paura di invecchiare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SU TIK TOK

Il mago Walter Rolfo ambasciatore della gentilezza



Walter Rolfo, ingegnere della felicità, mago, coach, fondatore e presidente di «Masters of Magic», è stato nominato da Tik Tok Italia ambasciatore per la giornata mondiale della gentilezza. E per celebrare la ricorrenza, introdotta nel 1998, oggi alle 18 Rolfo sarà in diretta streaming dalla homepage nazionale di Tik Tok per condurre un talk dedicato alla gentilezza come strategia di felicità che aiuta noi stessi attraverso gli altri. L'obiettivo è aiutare le persone a vivere meglio, nell'idea che essere più felici migliora il sistema immunitario e ci rende meno stressati, più sereni e più sani. Walter Rolfo da un po'di tempo regala un appuntamento giornaliero dal titolo «Allenamenti di felicità» sulla piattaforma Tik Tok. Sono pillole concrete per piccole azioni quotidiane che portano a grandi cambiamenti, e che hanno avuto un bel successo: più di 1, 3 milioni di visualizzazioni in meno di 1 mese. CR. INS. —

VkVSIyMjMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwIyMjMDAwMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwIyMjMjAyMC0xMS0xM1QwOTo0MToyNSMjI1ZFUg==